



Domenica 15/11/2020

Anno 21 N° 11

Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d.Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parrocchiadisangiorgio.com

ANNO PASTORALE 2020-21
INFONDA DIO SAPIENZA NEL CUORE
Si può evitare di essere stolti



LA VENUTA DEL SIGNORE

Orari S. Messe "provvisorio Covid19": 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.30 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA (Mc 13, 1-27)

Celebriamo oggi nella chiesa ambrosiana l'inizio di un nuovo anno liturgico. Prende avvio il tempo dell'avvento per educarci sempre di nuovo ad una dimensione fondamentale della nostra fede, quella dell'attesa: attendere, "tendere verso", tendere con il cuore nella vita verso l'incontro con colui che sempre viene, colui che è già alle porte e sta bussando, il Signore nato, vissuto, morto, risorto e vivo, è già qui è presente, chiede di essere accolto ora: per accoglierlo è necessario vivere l'attesa di lui. Se non lo attendi, se il tuo cuore il tuo tempo il tuo profondo non si muovono incontro a lui che sempre viene non lo incontrerai, perché dove non c'è attesa desiderio apertura all'accoglienza non c'è incontro. **Risvegliare nel cuore l'attesa: questo è il senso dell'avvento.**

Concretamente cosa significa? Almeno questo: **dare tempo a Dio.**

Non c'è altro modo reale per coltivare il desiderio di Dio, l'attesa di lui, che è alle porte e bussa: dare tempo a Dio.

Racconta una storiella ebraica che un giorno il Signore Dio dà al suo angelo l'incarico di portare la gioia sulla terra a chiunque la desidera, uomo o donna, purché desideroso di accogliere gioia. Dopo molto tempo – dice il racconto – l'angelo del Signore torna dal suo signore e desolato riferisce: "Signore dell'universo ci ho provato a donare la tua gioia agli uomini e le donne di questo mondo, ma non ci sono riuscito, non ho potuto: nessuno aveva tempo di ascoltarci".

Risvegliare nel cuore l'attesa di Dio è anzitutto dare tempo a Dio. Se vuoi, ripeti spesso oggi e vivi con intensità questa parola:

"Vieni Signore Gesù". Il Signore ti accompagni.

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 15 novembre 2020

PRIMA DI AVVENTO

Lunedì 16 Feria

h 8.30 Dellavedova Angela/Conforto Vito e Aiello Laura

Martedì 17 S. Elisabetta di Ungheria, religiosa

h 8.30 Pescarino Mario/Di Salvo Antonia e figli

Mercoledì 18 Feria

h 8.30
h 20.30

Giovedì 19 Feria

h 8.30 Morelli Martino e Giuseppina

Venerdì 20 B. Samuele Marzorati

h 8.30 Solbiati Angelo/Croci Giuseppina/
Solbiati Antonia/Raimondi Luciano/
Colombo Maria Angela

Sabato 21 Presentazione della B.V. Maria

h 17.30 Fam. Travaini Stefano/Parini Mario e Bambina/Caldano Colombo Antonietta/
Giordano Maurizio/Carmelo/Sciaccia Dorotea
Giordano Sebastiano/Vignati Piero e Maria/
Zanotti Andrea/Bertelli Giovanna e Michele

Domenica 22 SECONDA DI AVVENTO

h 8.00 Castiglioni Lanfranco/Guadagnin

Agnese/Perego Giordano

h 9.30 Intenzioni Parroco

h 11.00 Pro popolo

h 17.30 Ravaoli Gianni

Per la prenotazione delle Sante Messe si procede in questo modo: preparare una busta con la data richiesta, l'orario e il nominativo del defunto e mettere, dopo le Messe, nell'apposito cestino all'altare della Croce

Domenica 15 novembre

INIZIA IL TEMPO DI AVVENTO

Sei settimane di preparazione al Natale di Gesù.

Intensifichiamo la **preghiera** in famiglia anche attraverso i sussidi proposti: alle famiglie dell'Iniziazione cristiana presenti alla Messa sarà distribuito un libretto di preghiera e un sussidio per i figli per pregare insieme.

LA PREGHIERA SARÀ INTRODOTTA OGNI SERA DI AVVENTO DAL NOSTRO ARCIVESCOVO ALLE ORE 20.32 (durerà tre minuti) poi ogni famiglia continuerà usando il sussidio distribuito.

Gli altri potranno ritirare il libretto per la preghiera sul tavolo della buona stampa.

Partecipiamo anche alla **Messa feriale OLTRE LA DOMENICA**;

Prepariamoci con gioia al Sacramento della **Riconciliazione**;

Raccontiamo in famiglia l'avvenimento del Natale costruendo il **Presepe**;

Individuiamo **qualche forte rinuncia familiare** in occasione delle spese della festività da indirizzare a qualche forma di carità verso i poveri e gli scartati dalla società. Il frutto delle rinunce può essere messo nella cassetta in chiesa e sarà devoluto ai **PROGETTI DI SOLIDARIETÀ** della Caritas Ambrosiana.

Dalla seconda Domenica di Avvento sarà distribuito in chiesa il materiale per la BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA IN OCCASIONE DEL SANTO NATALE.

Dalla terza Domenica di Avvento (29 novembre) entreranno in vigore

alcune modifiche nella celebrazione della Messa

Nel *Gloria*, cambia l'espressione *uomini di buona volontà con uomini, amati dal Signore.*

Ci sono alcuni lievi cambiamenti nelle *Pregchiere Eucaristiche recitate dal Sacerdote*. La preghiera del Signore (*Padre nostro*) rende di uso liturgico, nella parte finale, la nuova versione della Bibbia CEI 2008: «... come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male».

L'invito alla comunione, che prevede la risposta dei fedeli *O Signore, non sono degno...*, è riformulato come segue: «*Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.*».

Proposta di preghiera e di silenzio settimanale per gli adulti la Domenica h 16.45 Liturgia delle ore—Vespere -Adorazione

Papa Francesco, la preghiera è come l'ossigeno della vita e chiama lo Spirito Santo

Partendo dalle parabole nel Vangelo di Luca Papa Francesco dice che “la preghiera dev’essere anzitutto tenace” perché “Dio è più paziente di noi, e chi bussa con fede e perseveranza alla porta del suo cuore non rimane deluso.

Il nostro Padre sa bene di cosa abbiamo bisogno; **l’insistenza non serve a informarlo o a convincerlo, ma serve ad alimentare in noi il desiderio e l’attesa**”. E inoltre “la fede non è lo slancio di un momento, ma una disposizione coraggiosa a invocare Dio, anche a “discutere” con Lui, senza rassegnarsi davanti al male e all’ingiustizia”. E ancora “non c’è vera preghiera senza **spirito di umiltà, è l’umiltà che ci porta a chiedere e a pregare.**”

E per questo “**Anche se il cielo si offusca, il cristiano non smette di pregare.** La sua orazione va di pari passo con la fede. E la fede, in tanti giorni della nostra vita, può sembrare un’illusione, una fatica sterile.

Ma praticare la preghiera significa anche accettare questa fatica”.

E nelle notte della fede, dice il Papa, Gesù “**ci accoglie nella sua preghiera, perché noi possiamo pregare in Lui e attraverso di Lui.** E questo è opera dello Spirito Santo. E per questa ragione che il Vangelo ci invita a pregare il Padre nel nome di Gesù”. E del resto “Senza Gesù, le nostre preghiere rischierebbero di ridursi a degli sforzi umani, destinati il più delle volte al fallimento. **Ma Lui ha preso su di sé ogni grido, ogni gemito, ogni giubilo, ogni supplica... ogni preghiera umana.** Cristo è tutto per noi, anche nella nostra vita di preghiera”. Non dimentichiamo mai, dice il Papa, che lo Spirito Santo che lo dona come maestro. E conclude “è per questo che il cristiano che prega non teme nulla”.

Quando noi italiani eravamo i negri

Quanto è facile dimenticare la propria storia.

Negli **anni 60** nell’**Italia settentrionale** i meridionali, gli **immigrati** provenienti dalle regioni del **sud Italia**, erano considerati inferiori e chiamati **terroni**. Si raccontavano molte storie sulla loro incapacità di capire le cose più elementari. Ad esempio si diceva che non sapevano cosa fosse il bidé e che lo riempivano di terra e ci coltivavano il basilico. Era comodo perché bastava aprire il rubinetto per dare acqua alle piante.

I meridionali vivevano una condizione simile a quella che avevano vissuto gli **emigranti veneti, lombardi e piemontesi** andando a vivere negli **Stati Uniti**.

Ma gli stessi emigranti settentrionali, una volta rientrati in Italia ripagavano dello stesso **razzismo**, gli italiani che dal sud andavano nella **valle del Po**. All’inizio degli **anni ’80** mi trovai in una bar vicino a **Perugia**, gestito da una coppia che aveva passato 20 anni in Belgio e che ben conosceva il disprezzo diffuso verso gli italiani che arrivati lì “per rubare il lavoro”. Quando entrai c’erano davanti al bancone **due neri**, ancora rara avanguardia di una massa di diseredati che dall’Africa martoriata da colonialismo e guerre, erano venuti a cercar fortuna in Umbria. La donna mi chiese subito cosa desiderassi bere dando platealmente a me la precedenza sui neri che erano arrivati per primi. Mi misi a discutere con lei su questa mancanza di buona educazione ma sembrava che non vedesse nessuna analogia tra lei, 30 anni prima in Belgio e questi due ragazzi con la pelle nera.

Ognuno rischia di essere il negro di qualcun altro. Ma poi si fa alla svelta a dimenticare. Chi arriva a cercare lavoro viene facilmente visto come una **minaccia**. Ed è difficile far notare che i nostri emigranti sono stati una **risorsa positiva** per tutte le nazioni nelle quali sono andati a lavorare. Certo tra i migranti c’è un’alta percentuale di persone disperate che a volte arrivano a delinquere... Noi italiani abbiamo esportato la **mafia**... Ma gli aspetti negativi dovuti alla presenza di cattivi soggetti sono certamente controbilanciati abbondantemente dai vantaggi.

Oggi i **popoli industrializzati** fanno pochi figli e se non ci fosse l’apporto dei giovani immigrati la nostra popolazione sarebbe in calo e questo sarebbe un dato molto negativo anche perché la durata dell’età aumenta e abbiamo un numero crescente di **disoccupati**. Gli immigrati pagano le pensioni e in alcune nazioni anche l’assistenza sanitaria per gli **anziani**. Falso anche che essi rubano il lavoro. In realtà svolgono mansioni che non vengono accettate dai cittadini delle nazioni industrializzate perché di basso livello e **bassa retribuzione**. Inoltre molti immigrati sono persone istruite, con una grande capacità di iniziativa e passione e ben presto riescono a dar vita ad **attività imprenditoriali** dando impulso e vitalità al mondo delle imprese. E i dati ci mostrano che questi **imprenditori immigrati** fanno aumentare il **Pil** e con le tasse che pagano contribuiscono a coprire i costi della cosa pubblica ben più di quanto pesino sui bilanci statali. *Jacopo Fo — Tratto da web*

VISITA ALLE FAMIGLIE E BENEDIZIONE IN OCCASIONE DEL SANTO NATALE DI GESU’

A partire dalla prossima Domenica di Avvento durante tutte le S. Messe inviteremo un rappresentante di ogni famiglia presente alla celebrazione a ritirare il materiale necessario per la “benedizione”: uno schema di preghiera in famiglia, una boccetta di acqua benedetta, l’immagine con una sacra rappresentazione del Natale.

Raccomandiamo anche a tutti coloro che sono più partecipi della vita della parrocchia (i 72 mandati a due a due da Gesù ad evangelizzare), di far arrivare la busta con il materiale per la benedizione che metteremo in chiesa, ai condòmini, ai vicini, alle famiglie della via... a più famiglie possibili.

Nella solennità dell’IMMACOLATA, alle ore 11.45 ci collegheremo alla radio parrocchiale **FM HZ 89,2** e insieme pregheremo e riceveremo la benedizione del Signore.

Ci sono anche tanti altri modi per prepararsi al Natale di Gesù:

- Intensificare la **preghiera** in famiglia durante il Tempo di Avvento anche attraverso i sussidi che la parrocchia propone (libretto che trovi in chiesa);
- Partecipare con maggior frequenza anche alla **Messa feriale OLTRE LA DOMENICA**;
- Prepararsi con gioia al Sacramento della **Riconciliazione**;
- Raccontare in famiglia l’avvenimento del Natale mentre si costruisce insieme il **Presepe**;
- Vivere con impegno la **Novena del Natale**;
- Individuare qualche forte **rinuncia familiare** in occasione delle spese della festività da indirizzare a qualche forma di carità verso i poveri e gli scartati dalla società (cassetta in chiesa);
- Infine non dimentichiamoci del **sostegno alla parrocchia** in occasione del Natale. Lo puoi fare usando la stessa busta in cui è contenuto il materiale che ti è stato consegnato.

Per quanto riguarda i malati e gli infermi:
A motivo della nuova situazione pandemica, per ora, non ci è concesso di portare l’Eucaristia ai malati, fatta eccezione l’Unzione per i malati gravi e quelli in pericolo di morte con tutte le precauzioni necessarie.

QUESTA È UN'EPOCA IN CUI TUTTO VIENE MESSO IN VISTA SULLA FINESTRA PER OCCULTARE IL VUOTO DELLA STANZA.

Dalai Lama